

Ex ASL NA 2 Nord
AREA DI EPIDEMIOLOGIA
E PREVENZIONE

CONSIGLI SULLA PREVENZIONE DI ALCUNE MALATTIE INFETTIVE

una raccolta di schede informative relative alle principali
malattie infettive per le quali la corretta informazione tecnico-
scientifica è già efficace per una prevenzione di primo livello

Materiale Formativo prodotto da:

UOC Epidemiologia e Prevenzione
Dr. Antonino Parlato

epidemiologiaeprevenzione@aslnapoli2nord.it

LA SCARLATTINA



Che cos'è?

La Scarlattina è una malattia infettiva, poco contagiosa, causata dallo Streptococco beta emolitico di gruppo A, frequente tra i 3 e i 7 anni, che lascia una protezione non sempre completa per cui talvolta può ripresentarsi.

Come si trasmette?

Il contagio avviene per contatto diretto, o attraverso goccioline respiratorie, con un soggetto che ha in corso la malattia o anche con un portatore sano, cioè una persona che, pur asintomatica, alberga lo streptococco nel cavo faringeo. Con un'adeguata terapia antibiotica la contagiosità si interrompe entro 24 ore.

Come si manifesta?

Il periodo di incubazione è breve, da 1 a 5 giorni (in media 3). L'esordio, improvviso, è caratterizzato da febbre elevata, spesso accompagnata da brivido, cefalea, nausea e vomito. Il paziente lamenta mal di gola e sono presenti linfonodi ingrossati. Trascorse 12 - 48 ore dall'esordio dei primi sintomi, compare l'esantema, inizialmente alla radice degli arti (inguine ed ascelle), che si diffonde rapidamente a tronco, arti e volto, lasciando liberi naso, la regione intorno alla bocca ed il



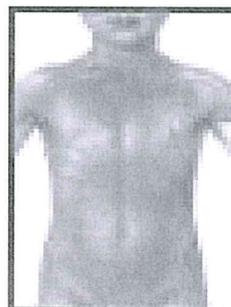
mento. L'esantema, che svanisce alla pressione digitale, è caratterizzato da piccoli elementi puntiformi rossastri, ravvicinati, che rendono la cute ruvida al tatto (tipo carta vetrata). Anche la lingua assume un'aspetto caratteristico: inizialmente è biancastra e, per la perdita dello strato epiteliale di superficie, assume un aspetto a "freccia" e successivamente a "fragola".

A chi rivolgersi?

Alla comparsa dei primi sintomi è importante rivolgersi al proprio medico di famiglia. Con un'adeguata e precoce terapia la sintomatologia scompare in breve tempo senza complicanze.

Cosa fare?

Per evitare la diffusione della malattia si consiglia il riposo domiciliare per 48 ore dall'inizio di un'adeguata terapia antibiotica. Ai contatti che presentano mal di gola nei 7 giorni successivi all'ultimo contatto con il caso l'A.S.L. consiglia di eseguire il tampone faringeo.



Scarlattina

Cenni clinici ed aspetti epidemiologici nella ASL NA 2 Nord

La scarlattina è una malattia infettiva caratterizzata da un esantema cutaneo che compare, in genere, preceduto da febbre associata a tonsillite e/o faringite con interessamento linfonodale. Le infezioni gravi sono caratterizzate da febbre elevata, nausea e vomito. Durante la convalescenza, la desquamazione della pelle si manifesta sulla punta delle dita delle mani e dei piedi, meno spesso su zone del torace e del bacino. La desquamazione è più pronunciata in caso di esantema più severo. La scarlattina può essere seguita dalle stesse sequele dell'angina streptococcica. L'agente infettivo responsabile è lo *Streptococcus pyogenes*: è uno streptococco di gruppo A con oltre 130 tipi sierologici distinti per distribuzione geografica temporale.

Il serbatoio del microrganismo è l'uomo che trasmette il germe attraverso le goccioline respiratorie o per contatto diretto con ammalati o portatori.

Procedure

Nel momento in cui viene segnalato alla UOSE o AV competente per territorio di residenza un caso di sospetta scarlattina, nel rispetto della priorità d'azione secondo il modello del "Triage delle malattie infettive" proposto nell'accreditamento dell'UOC Epidemiologia e Prevenzione, si procederà attraverso le seguenti fasi:

1) Effettuare l'indagine telefonica utilizzando la scheda (Allegato 2.5) presso la famiglia del caso, affidando la Sorveglianza Sanitaria ad un referente familiare per i "contatti". Il referente verrà edotto sul significato di "Sorveglianza sanitaria" e sugli eventi da osservare, in quale periodo di tempo e le modalità con cui comunicarli alla UOSE o AV.

2) Se il caso frequenta una comunità (es. scolastica), contattare il responsabile per comunicare, nel rispetto della normativa della privacy, notizie relative al caso e per trasmettere le procedure da attuare con le allegate lettere e l'opuscolo informativo. Anche in questo caso si identificherà un referente scolastico il quale verrà edotto sul significato di "Sorveglianza sanitaria, sugli eventi da osservare nei contatti, in quale periodo di tempo e le modalità con cui comunicarli alla UOSE o AV.

4) Una volta terminato il periodo di "Sorveglianza Sanitaria" la UOSE o AV competente redigerà relazione dettagliata di fine sorveglianza ed esito della stessa all'UOC Epidemiologia e Prevenzione.

vero o falso?

- *La scarlattina, se non è curata tempestivamente, può comportare gravi danni al cuore ed ai reni.*

vero

- *Le lesioni cutanee trasmettono la malattia.*

Falso

- *Il contagio avviene per contatto diretto, o attraverso goccioline respiratorie, con un soggetto che ha in corso la malattia o anche con un portatore sano.*

Vero

Ulteriori informazioni potranno essere richieste alle Unità Operative di Epidemiologia (recapiti a tergo)

Campagna di Educazione sanitaria a cura di:

UOC Epidemiologia e Prevenzione.

e-mail

epidemiologiaeprevenzione@asl2.napoli2nord.it

Le immagini sono tratte da internet

ULTERIORI INFORMAZIONI
POTRANNO ESSERE RICHIESTE ALLE
UNITÀ OPERATIVE TERRITORIALI DI
EPIDEMIOLOGIA

Unità Operativa Semplice
di Epidemiologia n. 1
Via A. Sogliuzzo ex Villa Romana
80077 Ischia - Napoli
Tel. 081 5070227
posta elettronica
uose1@ashnapoli2nord.it

Unità Operativa Semplice
di Epidemiologia n. 2
Via C. Alvaro, 8 80078
Pozzuoli - Napoli
Tel. 08118840673- 08118840671 -08118840769
posta elettronica
uose2@ashnapoli2nord.it

Unità Operativa Semplice
di Epidemiologia n. 3
Via Basile, 26
80014 Giugliano in Campania - Napoli
Tel. 0818955737- 0818955728- 0818955301
posta elettronica
uose3@ashnapoli2nord.it

Area Vasta di Epidemiologia
Via De Gasperi, 43
80026 Casoria-Napoli
Tel. 08118840138
posta elettronica
epidemiologia@ashnapoli2nord.it



La Scarlattina

Conoscere per prevenire la
malattia

UOC Epidemiologia e
Prevenzione
Sede Centrale
Casavatore

via Nicola Amore, 2

Settore Profilassi Malattie
Infettive e Diffusive
Via C. Alvaro, 8
Pozzuoli

La Scarlattina



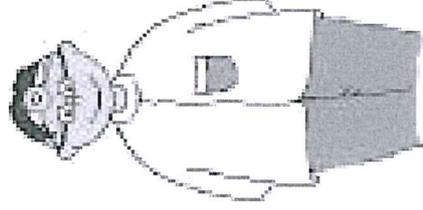
Cos'è

È una malattia contagiosa causata dallo streptococco emolitico di gruppo A. È molto frequente nella stagione fredda, e può velocemente diffondersi nelle comunità come ad esempio le scuole, le caserme etc.

Viene trasmessa per via diretta: attraverso le goccioline di saliva e muco emesse con la tosse e gli starnuti. In genere si manifesta con febbre, mal di gola, ed un'intensa colorazione rossa delle guance.

a chi rivolgersi?

Tempestivamente e al primo sospetto al tuo medico di famiglia.



come si cura?

La cura a base di antibiotici, porta a guarigione completa.

come prevenirla?

- Conoscendo la malattia
- Consultando il proprio medico al primo sospetto
- Per evitare la diffusione della malattia si consiglia il riposo domiciliare per 48 ore dall'inizio di un'adeguata terapia antibiotica
- Ai contatti che presentano mal di gola nei 7 giorni successivi all'ultimo contatto con il caso l'A.S.L. consiglia di eseguire il tampone faringeo

ASL NA 2 NORD

LA SCARLATINA

**A cura di:
UOC Epidemiologia e Prevenzione**

Che cos'è ?



E' una malattia infettiva esantematica tipica dell'infanzia, causata da un microrganismo lo Streptococco beta emolitico di gruppo A

Come ci si ammala ?



Viene trasmessa attraverso le goccioline di saliva e muco emesse con la tosse e gli starnuti

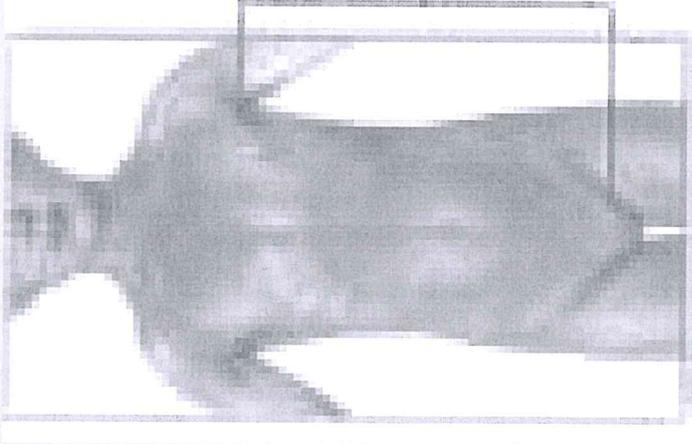
Molto frequente nella stagione fredda, può velocemente diffondersi nelle comunità come ad esempio scuole e caserme

Come si manifesta ?



Febbre, mal di gola ed un'intensa colorazione rossa delle guance sono i segni più tipici

**Rash
scarlattinoso**

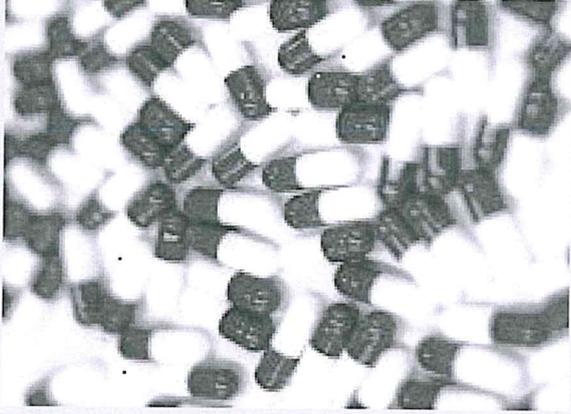


**Esantema
inguinale
ed ascellare**

L'esantema, un'eritema delicato che svanisce alla pressione, si apprezza al tatto dando una sensazione di carta vetrata

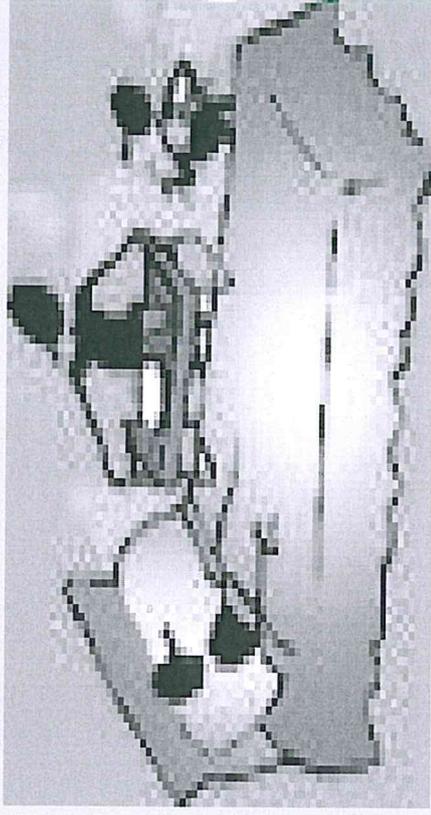
Si manifesta, nella maggior parte dei casi, su collo, torace, ascelle, gomito, inguine e superficie interna delle cosce

Come si cura ?



**In genere 48 ore di adeguata terapia
antibiotica sono sufficienti per condurre il
paziente ad una completa guarigione**

Quale prevenzione ?



Per evitare la diffusione della malattia si consiglia la contumacia domiciliare per 48 ore dall'inizio di un'adeguata terapia antibiotica

Tampone faringeo ...



... è consigliato a coloro che presentino mal di gola nei 7 giorni successivi dall'ultimo contatto con il caso

VERO o FALSO

- Le lesioni cutanee trasmettono la malattia ➤ **FALSO**
- La scarlattina, se non è curata tempestivamente, può comportare gravi danni al cuore ed ai reni ➤ **VERO**
- Il contagio avviene per contatto diretto, o attraverso goccioline respiratorie, con un soggetto che ha in corso la malattia o anche con un portatore sano ➤ **VERO**

ASL NA 2 NORD

LA SCARLATINA

Grazie per l'attenzione!

A cura di:
UOC Epidemiologia e Prevenzione

Anno 2015-2016

Scarlattina

Cenni clinici ed aspetti epidemiologici nella ASL NA 2 Nord

La scarlattina è una malattia infettiva caratterizzata da un esantema cutaneo che compare, in genere, preceduto da febbre associata a tonsillite e/o faringite con interessamento linfonodale. Le infezioni gravi sono caratterizzate da febbre elevata, nausea e vomito. Durante la convalescenza, la desquamazione della pelle si manifesta sulla punta delle dita delle mani e dei piedi, meno spesso su zone del torace e del bacino. La desquamazione è più pronunciata in caso di esantema più severo. La scarlattina può essere seguita dalle stesse sequele dell'angina streptococcica. L'agente infettivo responsabile è lo *Streptococcus pyogenes*: è uno streptococco di gruppo A con oltre 130 tipi sierologici distinti per distribuzione geografica temporale.

Il serbatoio del microrganismo è l'uomo che trasmette il germe attraverso le goccioline respiratorie o per contatto diretto con ammalati o portatori.

Procedure

Nel momento in cui viene segnalato alla UOSE o AV competente per territorio di residenza un caso di sospetta scarlattina, nel rispetto della priorità d'azione secondo il modello del "Triage delle malattie infettive" proposto nell'accreditamento dell'UOC Epidemiologia e Prevenzione, si procederà attraverso le seguenti fasi:

1) Effettuare l'indagine telefonica utilizzando la scheda (Allegato 2.5) presso la famiglia del caso, affidando la Sorveglianza Sanitaria ad un referente familiare per i "contatti". Il referente verrà edotto sul significato di "Sorveglianza sanitaria" e sugli eventi da osservare, in quale periodo di tempo e le modalità con cui comunicarli alla UOSE o AV.

2) Se il caso frequenta una comunità (es. scolastica), contattare il responsabile per comunicare, nel rispetto della normativa della privacy, notizie relative al caso e per trasmettere le procedure da attuare con le allegate lettere e l'opuscolo informativo. Anche in questo caso si identificherà un referente scolastico il quale verrà edotto sul significato di "Sorveglianza sanitaria, sugli eventi da osservare nei contatti, in quale periodo di tempo e le modalità con cui comunicarli alla UOSE o AV.

4) Una volta terminato il periodo di "Sorveglianza Sanitaria" la UOSE o AV competente redigerà relazione dettagliata di fine sorveglianza ed esito della stessa all'UOC Epidemiologia e Prevenzione.

Ex ASL NA 2 Nord
AREA DI EPIDEMIOLOGIA
E PREVENZIONE

CONSIGLI SULLA PREVENZIONE DI ALCUNE MALATTIE INFETTIVE

una raccolta di schede informative relative alle principali
malattie infettive per le quali la corretta informazione tecnico-
scientifica è già efficace per una prevenzione di primo livello

Materiale Formativo prodotto da:

UOC Epidemiologia e Prevenzione
Dr. Antonino Parlato

epidemiologiaeprevenzione@aslnapoli2nord.it

LA SCARLATTINA



Che cos'è?

La Scarlattina è una malattia infettiva, poco contagiosa, causata dallo Streptococco beta emolitico di gruppo A, frequente tra i 3 e i 7 anni, che lascia una protezione non sempre completa per cui talvolta può ripresentarsi.

Come si trasmette?

Il contagio avviene per contatto diretto, o attraverso goccioline respiratorie, con un soggetto che ha in corso la malattia o anche con un portatore sano, cioè una persona che, pur asintomatica, alberga lo streptococco nel cavo faringeo. Con un'adeguata terapia antibiotica la contagiosità si interrompe entro 24 ore.

Come si manifesta?

Il periodo di incubazione è breve, da 1 a 5 giorni (in media 3). L'esordio, improvviso, è caratterizzato da febbre elevata, spesso accompagnata da brivido, cefalea, nausea e vomito. Il paziente lamenta mal di gola e sono presenti linfonodi ingrossati. Trascorse 12 - 48 ore dall'esordio dei primi sintomi, compare l'esantema, inizialmente alla radice degli arti (inguine ed ascelle), che si diffonde rapidamente a tronco, arti e volto, lasciando liberi naso, la regione intorno alla bocca ed il



mento. L'esantema, che svanisce alla pressione digitale, è caratterizzato da piccoli elementi puntiformi rossastri, ravvicinati, che rendono la cute ruvida al tatto (tipo carta vetrata). Anche la lingua assume un'aspetto caratteristico: inizialmente è biancastra e, per la perdita dello strato epiteliale di superficie, assume un aspetto a "freccia" e successivamente a "fragola".

A chi rivolgersi?

Alla comparsa dei primi sintomi è importante rivolgersi al proprio medico di famiglia. Con un'adeguata e precoce terapia la sintomatologia scompare in breve tempo senza complicanze.

Cosa fare?

Per evitare la diffusione della malattia si consiglia il riposo domiciliare per 48 ore dall'inizio di un'adeguata terapia antibiotica. Ai contatti che presentano mal di gola nei 7 giorni successivi all'ultimo contatto con il caso l'A.S.L. consiglia di eseguire il tampone faringeo.

